

IL CASO

RONZONE. Il sindaco Stefano Endrizzi non si preoccupa per la lettera arrivata dal Servizio autonomie locali della Provincia che gli ricorda il dovere di convocare il consiglio comunale quando lo richiede un quinto dei consiglieri.

«Non c'è scritto - dice - a quale richiesta non avrei risposto nei 15 giorni stabiliti dalla legge per la convocazione del consiglio». Un paio di idee, comunque, Endrizzi ce le ha: «Dopo le elezioni, il portavoce della minoranza Gianfranco Abram chiese di inserire nel program-

Il sindaco di Ronzone Stefano Endrizzi



Ronzone, il consiglio contestato

La Provincia: rispettare le regole delle convocazioni

ma amministrativo 18 punti del suo programma. Ne abbiamo parlato in consiglio bocciando la proposta, che, a questo punto, non ha più senso riproporre in altri consigli». Alternativa: «Abram insiste sul centro natatorio - riprende Endrizzi - Ma per quello non mi ha chiesto di riunire un consiglio ad hoc. Mi ha chiesto di inserire il punto all'ordine del giorno. E

me l'ha chiesto quando era già compilata la convocazione dell'ultimo consiglio, per cui ne discuteremo nel prossimo». Entro settembre, assicura il sindaco e «senza che sia necessario un commissario ad acta». Che sarebbe la conseguenza estrema prevista nel caso in cui una legittima assemblea comunale non venga riunita in tempo. Le rassicurazioni di Endrizzi

non accontentano Abram: «Abbiamo depositato in Comune a inizio luglio la richiesta di convocazione del consiglio per discutere del centro natatorio, ma l'argomento non è stato affrontato neppure nell'ultima seduta. A Ronzone non è possibile discuterne nelle sedi deputate (il consiglio comunale). Per questo abbiamo chiesto l'intervento della Provincia». (g.e.)

IL CALL CENTER

Inaugurato a gennaio, l'ufficio raccoglie le prenotazioni per le visite specialistiche

La sanità a portata di telefono

Primo bilancio per il nuovo Cup di Ossana: "Un servizio vicino al territorio"

di Gabriella Melchiori

OSSANA. Quando si chiama l'848 816 816, il numero del Centro unico di prenotazione dell'Azienda sanitaria trentina, dopo aver fatto il numero indicato per prenotare una visita oculistica, otorinolaringoiatrica, ginecologica, dermatologica, per una visita a pagamento o una disdetta rispondono operatrici non dalla sede di Trento, ma dall'ufficio Cup di Ossana. E' la dimostrazione che gli uffici di molti servizi possono essere trasferiti in periferia.

L'ufficio del call center decentrato di Ossana, il secondo dopo quello di Pieve di Bono, è stato presentato ieri dall'assessore provinciale alla sanità Ugo Rossi, ma in realtà è operativo da gennaio. «Questi mesi possono essere considerati sperimentali - ha detto Rossi - Oggi sappiamo con certezza che questo Cup è diventato una realtà e rappresenta il raggiungimento di un obiettivo politico: far sì che la gente rimanga a vivere nelle valli».

Per far funzionare il Punto

LO STAFF

Sei donne al lavoro

L'ufficio call center è ospitato al pieno terra nella sede del municipio di Ossana. Si accede ai servizi di prenotazione chiamando il numero 848 816 816. Rispondono al telefono, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13, le operatrici Mara, Sabrina, Maria Rosa, Lorena, Cristina, Claudia, assunte per un anno, dopo un corso di formazione, dalla Società Argentea, che ha in appalto la gestione dei Servizi sanità trentini. Una dipendente a tempo pieno e cinque part-time. Sono tutte donne tra i 30 e i 40 anni che per recarsi al lavoro non percorrono più di tre chilometri. Ciascuna di loro, in media, risponde ogni giorno a 90-100 chiamate. Per Fausto Manzana, amministratore Gpi, il decentramento è preferibile con il telelavoro, in quanto chi lavora crea una comunità. (g.m.)

call center sono state assunte, per un anno, sei persone. Tutte donne: una a tempo pieno, le altre part-time, «anche onorando la legge 68 relativa ai lavoratori con invalidità», ha precisato il sindaco Luciano Dell'Eva, che ha sostenuto l'iniziativa offrendo gratuitamente la sede. Insomma, un'attività resa

possibile grazie alle nuove tecnologie, ha permesso a sei donne della valle di essere assunte in un luogo di lavoro vicino a casa, con orario ridotto che permette di conciliare esigenze personali, famiglia e lavorative.

Il Cup è un nuovo modello operativo capace di aumentare l'integrazione dei servizi



IN BREVE

CLES

Un posto di funzionario alla casa di riposo

La casa di riposo «Santa Maria» di Cles ha pubblicato un bando per un posto a tempo indeterminato di funzionario collaboratore (categoria D base del contratto Enti Locali), a cui saranno affidate le mansioni di responsabile di reparto. Possono accedere alla selezione le persone con il titolo di infermiere secondo quanto specificato nel bando pubblicato sul Bur. La scadenza delle domande è fissata al 6 ottobre. (g.e.)

CASEZ

Tutte le novità di «Pomaria» 2010

Conteggio alla rovescia per «Pomaria», la grande kermesse della mela in programma il 9 e il 10 ottobre nel borgo rinascimentale di Casez. Tra le novità dell'edizione di quest'anno, c'è il concorso di arte estemporanea dal titolo «PomArte», con opere d'arte da realizzare sul posto (tema «La mela intorno») sabato 9 ottobre tra le 10 e le 18. E' ammessa al concorso ogni tecnica artistica (pittura, scultura, fotografia, ecc.). Per i primi tre artisti classificati, sono messi in palio i seguenti premi in denaro: primo classificato 500 euro, secondo classificato 300 euro, terzo classificato 200 euro. La premiazione si svolgerà domenica 10 ottobre, sempre a Casez, alle 16. (g.e.)

PELLIZZANO

Restauro degli affreschi nella parrocchiale

Per i restauri degli affreschi conservati nella chiesa omonima, la parrocchia Natività di Maria a Pellizzano potrà contare su un contributo di 99.600 euro in arrivo dalla Provincia. Il finanziamento coprirà circa l'80 per cento della spesa prevista (124.500 euro), relativa a interventi di restauro degli affreschi esterni e di manutenzione straordinaria degli affreschi interni. Metà del contributo provinciale (49.800 euro) verrà erogata all'inizio dei lavori, l'altra metà all'avvenuta certificazione della regolare esecuzione dell'opera.

Finisce nel torrente e muore

Dramma a Vermiglio: Aldo Galeazzi era di Lavarone

VERMIGLIO. Era andato al torrente per prendere dell'acqua con cui preparare il pranzo, ma si è sentito male ed è morto sul colpo. E' successo ieri verso le 11.30. Inutile l'intervento del medico rianimatore portato dall'elicottero ai 1.800 metri di quota dei masi di Palù, sopra Vermiglio. Per Aldo Galeazzi, 66 anni originario di Lavarone ma da sempre residente a Maccagno (in provincia di Varese), non c'era più nulla da fare. Sul posto, sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno ricostruito quello che era successo nei momenti precedenti al decesso.

Galeazzi era a Vermiglio perché la moglie è originaria della Val di Sole e li hanno un maso. Ieri, dovevano essere proprio nel maso per un pranzo con i parenti e l'uomo è andato al torrente per prendere l'acqua. Il malore lo ha colto di sorpresa proprio mentre era al corso d'acqua tanto, che ha perso i sen-



si ed è caduto nel torrente. A dare l'allarme, sono stati gli stessi parenti, ma, per quanto veloce, l'intervento del medico rianimatore è stato inutile e il dottore non ha potuto far altro che constatare il decesso. La notizia della morte è arrivata in poco tempo a Maccagno, dove Galeazzi era impegnato in diverse attività per la comunità.

Inutile l'arrivo dell'elicottero che ha portato sopra Vermiglio il medico rianimatore. Nulla da fare per Aldo Galeazzi

Prova pratica di ammissione il 24 a Commezzadura

A lezione per diventare maestro di mountain bike

COMMEZZADURA. Un corso per diventare maestro di mountain bike in Val di Sole. Lo organizza la Federazione ciclistica italiana - settore studi, in collaborazione con il Comitato Provincia autonoma Trento e l'Associazione Mountain bike Val di Sole. Il corso per maestro di mountain bike e ciclismo fuoristrada 1° livello è aperto a tutti i maggiorenni in possesso del diploma di scuola media inferiore che supereranno la prova pratica di ammissione. L'iniziativa si svolgerà alla palazzina Mondiali, in via della Centrale, a Daolasa di Commezzadura. Il campo-pratica e la palestra sono vicini alla palazzina. La prova pratica di ammissione è prevista la mattina del 24 settembre, mentre il corso si terrà dal 24 al 26 settembre e dall'8 al 10 ottobre. Per informazioni, consultare il sito www.feder-ciclismo.it/studi/ dove si può trovare anche la scheda di iscrizione. (a.p.)



Il 24 settembre è prevista la prova pratica per accedere al corso per maestro di mtb e ciclismo fuoristrada 1° livello